

Al lavoro 556 forestali

La svolta dopo l'incontro tra il dirigente dell'Azienda demaniale Frittitta e i sindacati

BUCCHIANI. Incontro tra il dirigente provinciale dell'Azienda foreste demaniali Carmelo Frittitta e i segretari provinciali della Cgil-Flai Salvo Alfò, della Cisl-Fai Giuseppe Lirzitto e dell'Uil-Lila Gianni Garfi, responsabile per il settore forestale. Oltre che discutere della tredicesima e quattordicesima mensilità che si deve versare ai lavoratori, si è discusso del fabbisogno economico per il 2011 nella nostra provincia, nell'ipotesi della totale applicazione dell'accordo del 14 maggio 2009.

In questo caso il fabbisogno sarebbe di 17 milioni di euro per la copertura finanziaria delle giornate lavorative. Quindi, 7 milioni di euro in più rispetto allo scorso anno quando sono stati impegnati 10 milioni di euro. Il governo regionale ha confermato l'impegno di 173 milioni di euro come spesa globale per la Forestazione nell'anno 2011. Però la somma non sarebbe tutta spendibile, in quanto ci sono ancora province che debbono pagare spettanze a partire da ottobre 2010.

Per quanto concerne le assunzioni, da parte del dirigente Carmelo Frittitta c'è la conferma che il quadro dell'avvio al lavoro è già pronto. Pertanto, non appena il direttore regionale della Forestale Rino Giglione darà il benestare saranno chiamati gli operai per progetti già cantierabili, per circa 8,5 milioni di euro.

Le chiamate al lavoro, a meno di ulteriori novità, inizieranno nei primi giorni di marzo,



con l'entrata nei cantieri di 223 lavoratori, che sono inseriti nella lista delle 151 giornate lavorative, di 211 lavoratori che sono inseriti nella lista delle 101 giornate lavorative e di una quota di lavoratori che sono inseriti nella lista delle 78 giornate lavorative. E quindi, previsto che nel mese di marzo saranno avviati ai lavori circa 556 lavoratori.

L'incontro tra Carmelo Frittitta, Salvo Alfò, Giuseppe Lirzitto e Gianni Garfi

foreste che sta dimostrando giorno dopo giorno di essere sempre vicino ai lavoratori, per la salvaguardia delle aree boscate, delle riserve naturali, gestite dalla Forestale e dei demani. In questo modo queste aree vengono valorizzate del lavoro dell'uomo e si potrà garantire l'ecosistema».

La rimanenza degli operai che rientrano nelle 78 giornate lavorative saranno chiamati non oltre il mese di luglio. Comunque è stato confermato che saranno eguagliate le giornate lavorative dello scorso anno.

«Non possiamo che essere soddisfatti - affermano Alfò, Lirzitto e Garfi - di quanto concertato con il massimo dirigente provinciale dell'Azienda

P.M.